

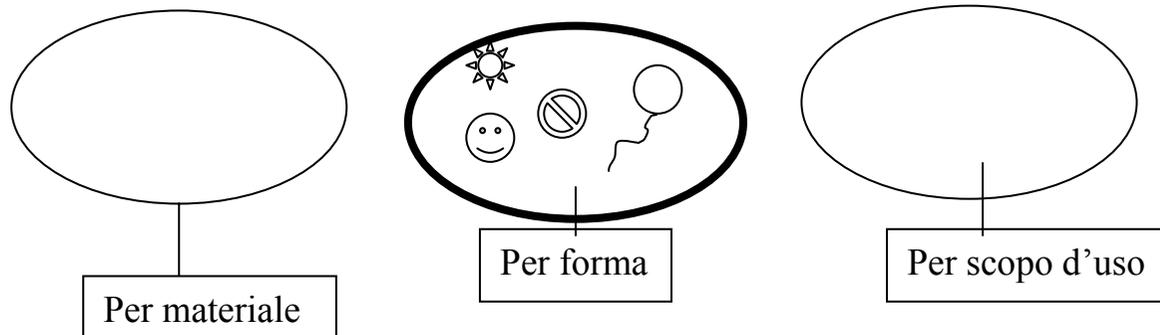
LA CLASSIFICAZIONE

1. **Narrazione esperienza svolta:** in una capiente cesta si sono predisposti vari oggetti. L'insegnante ha proposto ai bambini di riordinarli con un criterio; si è proceduto così alla definizione condivisa di classificazione.

Classificazione per forma: —————> con un corda si è delimitato uno spazio chiuso dove i bambini dovevano riporre gli oggetti con la stessa forma. Quando a tutti è stato chiaro il concetto di classificazione si sono costituite tre linee chiuse con i seguenti criteri: per materiale, per forma e per scopo d'uso.

La quasi totalità dei bambini ha preso coscienza che alcuni elementi potrebbero essere inseriti in più insiemi.

Successivamente ogni bambino ha disegnato su piccoli fogli predisposti dall'insegnante n.6 oggetti che sono stati ritagliati e incollati i relativi insiemi definiti con i cartellini (vedi esempio).



2. **Grado di partecipazione e difficoltà incontrate:**

particolarmente interessanti si sono rivelate le conversazioni dei bambini rispetto il tipo di materiale. Inoltre si è notato come i bambini prima definiscono lo scopo dell'oggetto e poi, a volte, c'è anche qualcuno che con fatica risale al termine appropriato dell'oggetto.

Alcune riflessioni in merito a

1. “I bambini hanno preso coscienza che alcuni elementi potrebbero essere inseriti in più insiemi”
2. “dopo un’iniziale perplessità hanno compreso la logica...”
3. “I bambini prima definiscono lo scopo dell'oggetto e poi, a volte con fatica, risalgono al termine appropriato...”

Si può procedere dunque con nuove fasi di riordino: ogni volta che la classificazione diventa vero e proprio momento di riflessione, è necessario avere cura di evidenziare il criterio in base al quale si attua. Se per esempio si dividono i fogli neri da quelli bianchi, si invitano i bambini a dichiarare con chiarezza che si separano secondo il colore.

Gradualmente, è necessario che gli alunni utilizzino i termini “classificare” e “criterio”, termini che verranno poi usati in ogni disciplina e che saranno alla base della costruzione delle mappe dei saperi.

Tale attività può/potrà essere svolta quotidianamente sfruttando ogni momento della vita scolastica (in palestra si riordinano i palloni, in laboratorio i pennelli):

coinvolgere attivamente ciascun alunno consente di

- ✓ apprendere il senso e i modi dell'attività di classificazione
- ✓ promuovere autonomia e capacità organizzative (dove trovo il materiale e come lo devo riporre)
- ✓ ampliare il proprio lessico, utilizzando in modo sempre più adeguato i vocaboli conosciuti